

SIMONE SARASSO, LE BRUTTE STORIE CHE FANNO LA STORIA DI QUESTO PAESE

Le faide interne della Dc, Gladio, il caso Mattei, Piazza Fontana, la morte di Feltrinelli. Ha un bel da dire Simone Sarasso, nelle poche righe di avvertenza che introducono il suo ottimo romanzo d'esordio, «Confine di Stato» (**Marsilio**), che le vicende e i personaggi narrati sono finzione, frutto di fantasia. Non lo sono: sono alcuni dei tanti capitoli irrisolti della storia recente del nostro paese. Sarasso li rielabora, con scelte stilistiche e narrative molto intelligenti, tra le quali spicca il personaggio Andrea Sterling, liberato nel dopoguerra dall'ospedale psichiatrico, dopo anni di detenzione, da uno psichiatra idealista, e riabilitato, ma anche assoldato da servizi segreti molto spe-

ciali, impegnati a difendere l'Italia dal pericolo rosso, con omicidi, stragi e operazioni profondamente illegali, con il sogno del colpo di stato fascista, e allegramente intenti ad arricchirsi collaborando con mafia e criminalità di alto livello. Sterling è l'anima nera dell'Italia. È la mano passionale dell'eterno mito del «grande vecchio» che accompagna la storia d'Italia. La sua storia è il legame che unisce stragi e omicidi noti, è raccontata con tensione, con un ritmo intenso e avvincente, in un romanzo nato sotto il segno della contaminazione, con citazioni e «prestiti» da cinema, letteratura, inchieste, fumetti. A leggere i credits finali, i ringraziamenti, si vede come riconoscimenti e debiti vadano alle inchieste di Carlo Lucarelli e Giorgio

Boatti, ai libri di Wu Ming e Giuseppe Genna, ma soprattutto a Ellroy, al suo stile, alla sua capacità di indagare i lati oscuri di ogni cosa, ai suoi personaggi. Uno di questi, addirittura, appare nel libro di Sarasso. «Confine di stato» diventa così un mosaico di contaminazioni, un'organizzazione e una riorganizzazione, quindi una rielaborazione, di lavori altrui, che diventano qualcosa d'altro, di nuovo, di avvincente. Un lavoro creativo e stratificato, complesso e articolato, in dialogo con opere altrui. Una nuova voce e un lavoro di grande interesse, che pone Sarasso tra gli scrittori italiani, e sono tanti, che non si arrendono al mito dell'insondabile mistero o ai luoghi comuni qualunque sull'Italia, paese di gomma, ma che insistono a cercare e a domandare verità. ♦

Letti per voi



Alberto Sebastiani

